

BORGOMANERO

Nuove dosi di vaccino consegnate in città

BORGOMANERO (zas) Alla farmacia ospedaliera del Santissima Trinità nella giornata di ieri, giovedì 10 febbraio, è arrivato ancora un altro carico di vaccini Moderna per rifornire i centri vaccinali del territorio impegnati

nella campagna di immunizzazione contro la Covid-19. Sono in tutto 5000 le dosi di vaccino che sono state consegnate in città, e che sono già state distribuite nei centri vaccinali. Le operazioni di consegna sono anche questa volta

state possibili tramite dei furgoni speciali attrezzati con particolari celle frigorifere di Sda, grazie a un accordo tra Poste Italiane e l'esercito italiano. In tutta la regione ieri sono state consegnate da Sda quasi 990 mila dosi.

cino Moderna con l'utilizzo di 40 mezzi attrezzati, portando a quasi 393 mila dosi consegnate dall'inizio della disponibilità dei vaccini. In tutta Italia, ieri, sono state consegnate da Sda quasi 990 mila dosi.

DANNI AGLI IMPIANTI E ALLA CONTROSOFFITTATURA

INCENDIO ALLA LIDL DI VIALE MARCONI: STRUTTURA EVACUATA



Nelle immagini l'incendio che ha colpito il supermercato visto da viale Marconi e da via Torione



BORGOMANERO (zas) Sono stati dei momenti di vera e propria tensione, lunedì 7 febbraio in viale Marconi. Un incendio si è infatti sprigionato dalla zona dei magazzini e la parte esterna sul retro del supermercato Lidl cittadino. Le forze dell'ordine sono al lavoro per determinare le esatte cause che hanno portato al divampare delle fiamme, ma pare che tutto sia partito da una scintilla prodotta da un macchinario del magazzino e finita sugli imballaggi accatastati nel recinto esterno del supermercato, oppure da un mozzicone di sigaretta. Ad alimentare il fuoco, che in poco tempo ha causato una densa colonna di fumo nero visibile da tutta la città, il forte vento che in quelle ore ha interessato tutta la provincia. Sul posto sono intervenute tre squadre dei vigili del fuoco dal distacco cittadino, da quello di Arona e dal corpo dei volontari di Romagnano Sesia, oltre alle pattuglie della polizia locale e ai carabinieri. Per rendersi conto della reale entità di quanto stava capitando, sul posto si è recato anche il primo cittadino **Sergio Bossi**.

Il punto vendita della catena tedesca è stato immediatamente

evacuato, e i 25 lavoratori dipendenti nella struttura hanno agito con il massimo dell'efficienza nella situazione di emergenza, facendo di tutto per arginare l'incendio. Ora una parte di loro è impegnata alla pulizia della struttura, che prima di poter riaprire dovrà aspettare alcune settimane per consentire la sistemazione dei locali. Determinante è stato l'intervento dei vigili del fuoco, che sono riusciti (anche grazie agli addetti del supermercato) a impedire alle fiamme di propagarsi nel resto del supermercato e a tutta la struttura, salendo anche sul tetto dell'edificio. L'incendio si è propagato infatti solo a parte della controsoffittatura dello spazio di vendita aperta al pubblico.

IL CASO I famigliari si sono rivolti a uno studio per fare piena luce sulla vicenda

MORA, OGGI L'AUTOPSIA

L'uomo di 81 anni è morto dopo 6 giorni di ricovero al Santissima Trinità. Era stato travolto da un'auto mentre attraversava sulle strisce via Novara

NBORGOMANERO (zas) Inizieranno alle 9 di questa mattina, venerdì 11 febbraio, gli esami autopsici giudiziari disposti dalla Procura nella giornata di martedì 8 febbraio sul corpo di **Umberto Mora**, l'81enne che è morto dopo 6 giorni di ricovero al Santissima Trinità. Era stato portato all'ospedale dopo che un'auto lo aveva investito nel pomeriggio del 28 gennaio, mentre attraversava sulle strisce pedonali via Novara. L'esame di stamattina si aggungerà al riscontro diagnostico (un'autopsia interna) già effettuato mercoledì 9 all'ospedale, e avrà l'obiettivo di chiarire le cause del decesso e l'accertamento della sua correlazione con l'incidente. Mora era stato investito davanti a casa: stava infatti attraversando via Novara (a pochi metri dal punto nel quale **Alexandra Baiorskaja** perse la vita dopo essere uscita di strada con la sua vettura) quando un'auto, una Mercedes Classe A condotta da un 52 di Cressa, lo ha travolto. Le cause dell'incidente sono al vaglio della polizia municipale cittadina, intervenuta sul luogo dell'impatto per i rilievi del caso assieme a una pattuglia della polizia stradale. Sarà il medico legale di Vercelli, dottor **Paolo Bertone**, ad eseguire l'esame autopsico di oggi, disposto da **Chantal Dameglio**, la pm titolare del procedimento penale per omicidio stradale aperto in Procura. La famiglia di **Umberto Mora** si è rivolta allo **Studio 3A-Valore Spa**, una società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini per fare piena luce sui fatti e per essere assistiti nel procedimento giudiziario, e all'autopsia parteciperà anche il medico legale di parte della famiglia, dottor **Marco Filippo Scaglione**, messo a disposizione dallo studio. Ad assistere la moglie e il figlio di **Umberto Mora**, **Luciana e Stefano**, è il consulente legale e responsabile della sede di Torino della società, **Giancarlo Bertolone**.

Intanto la città attende il nulla osta, che arriverà la prossima settimana, per potere eseguire il funerale dell'uomo, che era molto amato e conosciuto per il suo lavoro di impiegato alle poste (sia di Borgomanero centro che

di Vergano). Dopo l'incidente era stato portato al nosocomio di Viale Zoppis con pesanti politraumi, tra i quali la frattura di un femore. E' stato ricoverato nel reparto di traumatologia e il 31 gennaio era stato sottoposto a un intervento chirurgico per la riduzione della frattura al femore, ma le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate dopo qualche giorno, fino a che nella mattina del 3 febbraio i famigliari hanno ricevuto la notizia della morte dell'uomo. Era una persona molto attiva, e non soffriva di particolari patologie. La moglie e il figlio (che è stato anche tra i primi soccorritori dopo l'investimento) hanno presentato un esposto in procura nella mattina di martedì 8 febbraio, per chiedere all'autorità giudiziaria la disposizione dell'esame di oggi.

Alessandro Zonca



Umberto Mora, 81 anni; sotto il luogo in cui il pensionato è stato investito il 28 gennaio



«Ci vorrà del tempo prima che si accetti che ci sono dei limiti e che siano protettivi»

BORGOMANERO (bai) «La pandemia sanitaria ha messo l'umanità in scacco: la prima reazione consiste in impotenza e accettazione dei limiti e l'andamento del virus ha risvegliato vecchie paure dell'uomo quali malattia, morte e solitudine». Inizia con queste parole la riflessione sulle conseguenze psico-

logiche legate al Covid-19 fornita da **Piera Mainini**, Vice presidente dell'associazione Ispam (Iniziativa studi psicosociali Amelia Monstra), è nota a molti per il suo ruolo di psichiatra e per decenni impegnata al Dipartimento di salute mentale dell'Asl a Borgomanero. «Cominciano a uscire i primi articoli nel nostro settore - continua - i giovani, che hanno meno esperienza e più fretta di vivere il momento, oltre al non crescere nel gruppo sono rimasti spesso chiusi in casa. In loro registriamo aumenti di ansia, attacchi di panico e quadri di natura depressiva. La pandemia ha poi reso gli anziani ancora più soli, acuendo idee di morte e fragilità: dai 70 anni in su non si ha prospettiva di futuro e dunque si sono incrementate le angosce. L'esagerato bombardamento mediatico ha scatenato la consapevolezza della fragilità, senza che ci fosse soluzione, almeno prima del vaccino. I numeri quotidiani sono un vero bollettino di guerra, pensato perché, per far capire alle persone il pericolo della situazione, si è instillata la paura. Ma, superato un certo livello di paura, si arriva alla negazione, dunque si ottiene l'effetto opposto, arrivando in alcuni casi al terrore. I primi numeri dei grafici riguardano i morti, bisognerà mettervi i guariti. Le vere conseguenze le vedremo nel futuro: lo sviluppare certi disturbi richiede tempo e più dura l'allarme peggio sarà a livello psichico. Se uno è equilibrato, la situazione verrà superata, ma faticano individui che finiranno in pronto soccorso, o da psicologo e psichiatra, con crisi di panico. Oltre ai disturbi somatici, vedo molte condizioni di ansia e attacchi di panico in chi non ha mai patito tali problemi: saltano le certezze, affiora la paura del futuro. Sta diminuendo il timore di finire in rianimazione, ma proprio questo farà arrivare il disagio psicologico perché si sposta l'attenzione dalla parte sanitaria a quella invernale. Nei primi mesi del virus fra la gente c'era solidarietà e poca rabbia, ricordiamo tutti i cartelli "andrà tutto bene". Ora la rabbia è giunta poiché siamo impotenti e manca la soluzione finale. Sembra un paradosso, ma i pazienti psichiatrici dei servizi sociali hanno affrontato meglio tutto ciò, da subito è stata loro garantita la continuità del trattamento. Ci vorrà tempo prima che l'essere umano accetti che ci sono limiti e che questi sono protettivi».



Attesa per la cena con Ezio Greggio

BORGOMANERO (pdt) Cena benefica a favore della Pediatria del Santissima Trinità di Borgomanero con un ospite d'eccezione: **Ezio Greggio**. L'evento si terrà sabato 19 febbraio grazie al Lions Club Borgomanero Cusio che, con il patrocinio del Comune di Borgomanero, ha organizzato la cena per raccogliere fondi destinati all'acquisto di un apparecchio per la ventilazione ad alti flussi a favore della Struttura Complessa di Pediatria. L'Ossigenoterapia ad alti flussi tramite nasocannula (High Flow Nasal Cannula o HFNC) è un sistema di ossigenoterapia concepito per la somministrazione di una miscela di aria e ossigeno umidificata e riscaldata in grado di migliorare gli scambi gassosi e di ridurre il lavoro respiratorio in molte condizioni di insufficienza respiratoria del neonato e del bambino.

Questa tecnica di ventilazione non invasiva viene oggi utilizzata sempre più spesso nei reparti di pediatria soprattutto in neonati e lattanti affetti da bronchiolite da virus respiratorio sinciziale (RSV) in cui migliora da un lato il comfort

respiratorio riducendo anche significativamente la necessità di ricovero in reparti di Terapia Intensiva e di ricorrere all'intubazione tracheale. Il Virus Respiratorio Sinciziale è un virus altamente contagioso che si trasmette per via aerea o per contatto diretto delle secrezioni nasali infette con le membrane mucose degli occhi, della bocca o del naso. La fase iniziale della bronchiolite da VRS nei neonati e nei bambini piccoli è generalmente lieve, simile al raffreddore con tuttavia la tendenza, in alcuni di essi, estendendosi alle vie aeree più basse, a progredire verso forme gravi di insufficienza respiratoria acuta con necessità di ospedalizzazione per aiutare il bambino a respirare.

«Si tratta di un dono importante per il reparto di Pediatria e per la Neonatologia dell'Ospedale di Borgomanero dove vengono ogni anno ricoverati numerosi bambini affetti da bronchiolite. In particolare quest'inverno è stato caratterizzato nel Novarese, come del resto in tutta Italia, da una vera epidemia di bronchiolite da VRS con più di 25

bambini ricoverati tra settembre e dicembre 2021. Siamo felici di portare a termine un progetto dedicato alla Pediatria dell'Ospedale S.S. Trinità di Borgomanero. E' stato un periodo difficile e complesso per tutti e per molti aspetti - afferma **Laura Invidia** Presidente del Club - Malgrado questo virus sia riuscito a rallentare molte attività non è riuscito a fermare la generosità delle persone, che ci permetterà di effettuare la donazione di questa apparecchiatura».

Sarà possibile aderire alla cena attraverso l'acquisto di biglietti presso gli esercizi commerciali abilitati (entro il 15 febbraio). Per ulteriori informazioni inviare un'email a segretariolionscusio@gmail.com. «Grazie ancora una volta al Lions che in questi anni è sempre stato al fianco della Struttura Pediatrica dell'Ospedale di Borgomanero - afferma **Angelo Penna**, Direttore Generale Asl Novara - sostenendo progetti e iniziative donandoci strumentazioni e attrezzature utili a fornire un servizio di alta qualità ai piccoli pazienti».